«Pensieri e parole in un'immagine»

L'ultima raccolta di poesie di Alberto Mori

"Dettagli Fuori Campo" è il titolo del nuovo libro di poesie per Alberto Mori. Poeta performer e artista, da anni sperimenta attività di ricerca, utilizzando l'interazione fra i vari linguaggi d'arte. Ha all'attivo numerose pubblicazioni e partecipazioni a Festival di Performing Arts ed è stato finalista al Premio Anterem 2022. «La raccolta si intitola "Dettagli Fuori Campo", è edita da Fara Editore ed è una esplorazione in poesia, quasi "instagrammata" della realtà percettiva quotidiana - spiega Mori -. Nella prima parte del libro ad ogni passaggio la parola entra nella descrizione di un dettaglio specifico, attratta dall'attenzione. Nella seconda, i versi restano lontanati, più evocativi, meno visibili alla presenza, fermandosi quasi sullo sfondo dell'ambientazione. Queste due procedure sono proprie anche delle riprese cinematografiche in cui coesistono il primo piano ravvicinato del dettaglio ed il fuori campo per porre in risalto un aspetto ancora non completamente rivelato dalla scena, che viene suggerito dal montaggio con un suono od una immagine, spesso presente solo nella percezione dello spettatore. Per questo mio lavoro, intenzionalmente, non esiste una prefazione. Sarà ed è già indicativa l'esperienza che ne farà il lettore in ricognizione e riflessione dei versi e negli eventi di presentazione, lo spettatore in ascolto del reading del testo».



Alberto Mori e, sotto, la sua ultima raccolta di poesie



Qualche peculiarità delle sue nuove poesie?
«I versi quando sono ravvicinati, denotano peculiarità del gesto e della situazione: sono in essenza descrittiva. Partono da una evidenza di realtà, per tutti innegabile poiché quotidiana, per trovare un pensiero di parola nell'immagine. È significativa la citazione ad incipit della raccolta di Peter Handke : "A un singolo dettaglio ne seguiva un altro e al tempo stesso invece assenza di eventi". Credo che questa sospensione temporale esista e si mantenga, sia per ogni singolo *frame*, sia per tutta l'opera. Nel libro vi sono repentine successioni di immagini, accostamenti insoliti, metafore ardite, neologismi pregnanti. I versi si fanno suono a volte stridente, più spesso stimolante e provocante, rimandando a significati profondi, mettendoci a contatto con la realtà in modi sorprendenti».

Daniele Ardigò

MONDO PADANO
Venerdì 2 giugno 2023